

La mia candidatura risponde ad un percorso: con la Giunta Ciaponi si chiude una fase, che vorrei ricordare ci ha traghettato indenni attraverso le tempeste degli ultimi anni e ci consegna un comune con un bilancio in ordine e tante scelte fatte anche difficili. Ora se ne apre un'altra, diversa, nuova Ed io sono a disposizione della mia comunità con l'amore che a questa mi lega, con la serietà, l'integrità e la trasparenza di sempre ma con un valore aggiunto. Le idee, la speranza nel futuro, la voglia di fare e l'entusiasmo di una trantenne.

Santa Croce deve continuare a essere un grande polo di attività manifatturiera, e deve qualificare, innovare, diversificare queste attività in un equilibrio con l'insieme delle attività del territorio che è definita dal codice etico e in un'ottica comprensoriale, che dovrà esprimersi nella nascente Unione dei Comuni. Ma dovrà soprattutto crescere, nei prossimi anni, la qualità della nostra dimensione urbana: dallo sviluppo delle attività culturali che hanno avuto già in questi anni un grande impulso, al Regolamento urbanistico che dovrà essere incentrato sull'idea della rigenerazione urbana, alla promozione di un'organizzazione intelligente e innovativa dei servizi e della vita dei cittadini.

Non sarò io quella delle promesse impossibili.

Sono tre le cose fondamentali su cui intenderò lavorare e portare a termine:

Piano di manutenzione straordinario che interessa tutta Santa Croce, a partire dalle scuole e dai tanti edifici pubblici che questo comune negli anni ha realizzato.

Un piano di manutenzione straordinario che toccherà le nostre strade, i giardini. Credo fortemente che Santa Croce oggi offre molto: un teatro, la biblioteca, villa pacchiani e il museo del cuoio, il Ciaf Maricò, il centro giovani, impianti sportivi e sede dell'associazionismo (carnevale, pallaio). Credo che questi cinque anni potrebbero essere caratterizzati da una fase di manutenzione straordinaria che restituiscia al nostro paese quel decoro e quell'immagine che con il tempo ha perso e allo stesso tempo possa anche essere un modo per restituire intere parti di città ai cittadini. Penso ai tanti parchi e giardini che ci sono: come sarebbe bello se si riuscisse davvero ad attuare un sistema di piste ciclabili che siano in grado di connetterli tra di loro in modo da renderli fruibili e allo stesso tempo accessibili in sicurezza.

2) Una nuova politica urbanistica. Un nuovo regolamento urbanistico. Da troppo tempo siamo fermi e solo un progetto complessivo può portare ad un nuovo disegno della città, ad una vera rigenerazione urbana che parta dalla valorizzazione e riconessione delle centralità urbane del nostro comune (centro storico-zona palazzetto- zona industriale- Staffoli) anche attraverso un disegno nuovo della viabilità. Ottimo lo strumento della perequazione per attuare tutto questo. Le idee e i suggerimenti dei cittadini che vivono la città saranno il valore aggiunto di questo progetto.

Nuove opere pubbliche. Le nuove opere pubbliche fondamentali sono due: un nuovo polo scolastico, quindi una nuova struttura che prevederà anche una nuova scuola che sappia intercettare i bisogni di oggi con tutti i servizi annessi.

Piazza Matteotti, nuovo allestimento e nuova viabilità nel centro. Questo per me è un investimento strategico perché permette di valorizzare il centro e restituire la piazza ai cittadini come luogo d'incontro (su fossi). Con il nuovo disegno sulla viabilità, consentito dall'apertura della Bretella del Cuoio e del braccetto, finalmente il centro storico avrà un accesso immediato dalla maggiore arteria di ingresso della città con la valorizzazione della zona ex agip che sarà accesso e snodo al centro storico.

Fermo restando che tutte le mie scelte saranno ispirate da ciò in cui credo profondamente ovvero una nuova cultura dello stare insieme rispettando noi stessi e l'ambiente che ci circonda.

Quella che vedo è una città intelligente in grado di produrre un ambiente urbano che sia in grado di intervenire per migliorare la qualità della vita dei cittadini e offrire allo stesso tempo opportunità a giovani, istituzioni ed imprese alle quali non mancherà il mio sostegno nell'ottica della ricerca e dell'innovazione affinchè il nostro settore produttivo possa continuare a rappresentarci nel mondo.

Questi i miei impegni. Su queste proposte voglio confrontarmi con i cittadini Santa Croce sull'Arno.

